



MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

Indipendenza siciliana, perché no?

“Se vogliono la separazione, non ci sono problemi, possiamo separarci in maniera consensuale, senza fare drammi. La Sicilia ha tante risorse per fare da sola”

Il presidente della Regione Sicilia, **Raffaele Lombardo**, ha risposto in modo condivisibile a **Galan**: *“Quando noi 2.500 anni fa, in Sicilia, scolpivamo la Dea di Morgantina dalle parti del ministro Tremonti scavavano le radici per nutrirsi”*.

Ha anche aggiunto fra l'altro **“Ci consentano l'indipendenza, così nulla chiederemo e nulla chiederanno a noi”**.

Era il 17 maggio di quest'anno e lo stesso Lombardo rivolgendosi a Tremonti: **“Se vogliono la separazione, non ci sono problemi – ha sostenuto – possiamo separarci in maniera consensuale, senza fare drammi. La Sicilia ha tante risorse per fare da sola”**.

Parole sante che suonano come dolce melodia per le nostre orecchie.

Presidente Lombardo e allora?

Stiamo aspettando il momento in cui lei inizi a dare corso alle parole: vorremmo vedere i fatti. Fatti, che seppure all'interno dell'ottica della italianità, alla quale tutti noi dobbiamo fare riferimento, fossero il prodromo di un cambiamento verso quel naturale desiderio di sicilianità.

E sarebbe ora di smetterla che i sapienti politici del nord, ci considerino **una regione iscritta permanentemente alla Caritas**, bisognevole di flebo pieni di aiuti finanziari. Sarebbe ora di smetterla che taluni soloni ci trattino con sufficienza, guardandoci con nordica prosopopea. Mentre poi assistiamo che siffatti soloni si fanno mortificare agli occhi di tutto il mondo, da un francese e da una tedesca.

Oppure, leggere le esternazioni di un cuneese che si permette di offendere Palermo. Ci riferiamo a **Giorgio Bocca** che rimembrando il suo passato, ha esternato situazioni di degrado della città di Palermo, quando sarebbe stato suo civile dovere denunciare o ricercarne le cause. È facile parlare dopo anni e anni per affermare che all'epoca il degrado imperava a Palermo.

Presidente Lombardo, **impediamo che la nostra Sicilia sia ancora oggi considerata la zavorra dell'Italia**, respingiamo le vergognose accuse che ci vengono rivolte che noi, insieme al tutto il sud, siamo la causa della mancata crescita del nostro Paese. **Chieda con forza l'autodeterminazione**

del Popolo siciliano, però nel frattempo la prego di attuare quello che lo Statuto siciliano prevede: l'applichi con rigore e sarebbe già un bel primo passo avanti.

Metta in condizione tutti i politici, di maggioranza e di opposizione, di assumersi per intero le loro responsabilità, ma soprattutto pretenda ed ottenga che i fondi Fas destinati allo sviluppo della Sicilia, vengano immediatamente trasferite alla casse siciliane.

Sarebbe auspicabile, quanto doveroso, che noi siciliani cominciassimo a riprenderci quello che la nostra terra ci dà, ovvero il petrolio e restituire al mittente le citate flebo.

Iniziamo una nuova era e che la Dea Morgantina diventi il simbolo della Sicilia ai siciliani.

24 ottobre 2011

Pippo Giordano

BlogSicilia[®]
blog di nome, giornale di fatto



«La Sicilia di domani sarà quale noi la vogliamo: pacifica, ricca, felice, senza tiranni e senza sfruttatori»

Antonio Canepa, "La Sicilia ai Siciliani" 1942

Relaunch news: Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

Presidenza Nazionale

Via Giovanni Mangano, 17 – 95010 Santa Venerina (CT) Tel. (+39) 095 953464 Mobile (+39) 339 2236028
www.mis1943.eu - email: mis1943.presidente@gmail.com